



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 135

LA GIUNTA REGIONALE INTENDE ATTIVARE NELL'AZIENDA ULSS 2 UNA LINEA DI CONTATTO TELEFONICO DIRETTO TRA GLI INFERMIERI DELLE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI IN SERVIZIO, IN PARTICOLARE NEL FINE SETTIMANA?

presentata il 14 luglio 2026 dai consiglieri Galeano, Luisetto, Sambo e Dalla Pozza

Premesso che dal 19 maggio 2026 è attivo in tutta la Regione il numero unico 116117 che consente ai cittadini di accedere ai servizi sanitari e socio-sanitari non urgenti e che l'introduzione di questo servizio è stata deliberata dalla Giunta regionale il 27 agosto 2024 con la deliberazione n. 976, a cui sono seguiti ulteriori provvedimenti.

Rilevato che nell'Azienda ULSS 2 anche l'utenza dell'assistenza domiciliare e delle cure palliative deve contattare il suddetto numero, a cui risponde un operatore non sanitario che applica dei protocolli di risposta preordinati, e per questo è sottoposta a tempi di attesa anche di molte ore. In particolare, sia gli infermieri in servizio nelle cure a domicilio nel fine settimana, che i familiari dei pazienti, non avendo una linea diretta con la guardia medica, sono sottoposti a tempi lunghi di attesa, non solo per contattare il numero ma soprattutto per la richiamata del medico.

Considerato che per criterio di criticità assistenziale, questa tipologia di utenza necessita di una risposta in tempi celeri: gli infermieri e i familiari hanno bisogno di interazioni rapide e dirette con il medico in servizio vista la delicatezza delle situazioni che si trovano a gestire con il paziente sofferente.

Sottolineato che a partire dal 2023, durante il fine settimana non ci sono i medici palliativisti ma solo gli infermieri che sono già gravati da carichi di lavoro rilevanti visto l'alto numero di assistiti e la necessità di erogare l'assistenza rispettando delle tempistiche contingentate.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano l'Assessore regionale alla sanità

per sapere se sia a conoscenza di questa criticità e se intenda intervenire per superare la rigidità dei protocolli definiti attualmente dall'Azienda ULSS 2 attivando una linea diretta di contatto telefonico tra gli infermieri delle cure palliative domiciliari in servizio e la guardia medica, prioritariamente, e se possibile anche tra i familiari del paziente in cure palliative e la guardia medica stessa.
